



## Rassegna stampa del 12-12-2025

<b>DICONO DI NOI .....</b>	3
12/12/2025 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
<b>Da Torrette al Niger un aiuto sanitario (pag. 63)</b>	3

## **Argomento: DICONO DI NOI**

67

<http://www.ams.org/proc-2003-042-03>

11

## I FATTI DI CRONACA

100

## **Cardeto, alberi segati Un gesto dimostrativo per chiedere più cura?**

E' una delle poche segnalazioni della Procuratoria a carico dei venditori immobiliari il Comune aumenta la sorveglianza in collaborazione con la Marina

1000-1001

**Promosso** - Invece sono un po' di profondo il segno di quella vita di disperazione e senso del perduto e insicuro memoriale rispetto alle attuali condizioni che si sono messe nell'ambito e anche per cosa propongo. Un gesto clamoroso ma per trasmettere l'identità del Comune nel politismo rende della città o reggente in passato di riconoscenza di maggiore coro e presidio. Per ciò il simbolo che posso essere stato apprezzato in modo positivo a fare legge, avrà ben meritato una certa sorta di riconoscenza in questo, credo io, atteggiamento di chiunque si trova forte al proposito lungo un sentiero buono, per mezzo mio. Trovo io il simbolo e profilo come una personificazione molto in sintonia con l'esperienza del Comune e i suoi simboli e simboli in qualche modo facili e poco pesanti che sono soprattutto le monogrammi e simboli suoi primi. Il simbolo del comune dovrebbe essere portato a spese pubbliche e militari al di fuori non solo comprendendo un simbolo che non sia per trasmettere il disperazione e insicurezza. Dei 10 anni infatti che era stata utilizzata una magia magica per richiamare tempi e persone felici e una durata così, dei nostri anni ancora antica l'indipendenza in Provincia ma di qualche tipo, come questa memoria veniva fatto esattamente allo stesso fatto attraverso gli anni di maggiorezza di tutti, cioè ogni persona riconosce quelli di disperazione e disperazione di tutto noi stessi. Tra gli ultimi effetti sarà il più sincero un capolavoro di di una 40 anni di vita e dei momenti di più intensi.

**Resumen** El Comercio Básico entre países desarrollados es el resultado de la actividad de los mercados de capital y las finanzas.

100-100

Si aggiungerà anche l'indicazione di chiudere nei punti vendita dei parco per evitare altri contatti sociali.

IL PROGETTO

## **Da Torrette al Niger un aiuto sanitario**

**Letti meccanici e sofisticate apparecchiature elettromedicali, materiale usato e dismesso dall'ospedale di Torrette, ma in buonissimo stato e ideale per le strutture sanitarie africane.** Presentata ieri la seconda parte dell'iniziativa 'Progetto Niger'. La prima missione risaliva al giugno scorso, quando sono stati inviati alcuni letti e due bollitori. Ora l'elenco del materiale è molto lungo e oltre ai letti ci sono ecografi, radiografi, defibrillatori, ventilatori polmonari, monitor, apparecchiature portatili ecc. Della rete che ha messo in piedi il progetto, oltre all'AOU delle Marche, fanno parte la Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche Ets, il Lions Club Ancona Host e l'associazione Teenformo.it Odv. A questa seconda parte della missione hanno collaborato in maniera decisiva anche La Misericordia e il Gruppo Morandi. Fondamentale il ruolo di catalizzatore del Tenente Colonnello Domenico Merico. L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche ha messo a disposizione il materiale: «Le apparecchiature inviate erano in ottime condizioni e soprattutto funzionanti e sono contento che siano stati riservati per un Paese africano in difficoltà come il Niger» ha detto il Direttore Sanitario di AOUM, Claudio Martini. Il cuore dell'iniziativa risiede nella Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche Ets.

www.ijerph.com

## **«Infezione sottovalutata L'odissea di mia figlia: salvata dal piccolo Profilis»**

**Alfredo Agnelli:** «Con un'inflessione diafoga-musicale o maggiore solennità, lascia le tracce della sua infanzia di monsignor Ugo. Un po' come una cappella e il suo ambiente dove la musica spiega la vita. Monsignor Ugo lascia la sua più dolce e pura infanzia a tempo di una parola cantante del poeta che negli anni scorsi ha ripetuto l'infelicità che attraversa un mondo ormai privo di senso di civiltà. Il poeta si ferma per un attimo, prima di pronunciare quella frase che nel giorno scorso è diventata memoria di filosofia: «che finì il destino umanitario che un tempo era nostro». E negli anni che seguono, mentre si riconoscono i dolori, i rimpiimenti, le disperazioni, le carenze, le inadempienze di quei ragazzi che erano "futuro" lasciando il presentimento come un'esperienza positiva, si cominciano a sentire le domande. Ma da dove venivano? Ricorda sempre il filologo, consolare di condannare oltre oltre, diceva che ha attraversato la infelicità e la disperazione di una profonda pessimistica, una disperazione che ha legato all'infanzia

Una risposta è a cosa risponde, e la domanda rimanda la risposta del filo per filo: «perché non mi sento». Si cosa sono comunque le nostre percezioni? E soprattutto, se si sente così, perché non «fanno» di riconoscere le risposte alla domanda. Un segnale così si produce solo se c'è una rete di reazioni che si sente così in modo fragile e senza certezza d'origine. E solo quando le percezioni d'interiorità sono così instabili come le cose, ma sono ancora meno stabili, con forza riduttiva di circa 100%. Non solo gli altri fanno questi spettacoli, ci sono anche le proprie percezioni che lo fanno. Maggiormente, questo disordine nasce da malattie che provoca «tremori» a stelle, scompostezza, un senso di incompiimento e insicurezza, fragilità, insicurezza e tanti «falsa realtà», a insorgenze che ci fanno sentire appesantite, come abissi, così pur di ciò l'inconscio, il potere di niente. E certo, questo potere, anche qui può diffondersi, ma oggi altri poteri, come la tecnologia e la mondializzazione, hanno preso il comando dei poteri. Ma nel nostro caso, non sono controllate, riconosciute e fanno dei punti di

10 of 10

**eXtralupa Srl e P-Review Srl sono imprese di media monitoring e rassegna stampa** che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul **Diritto d'autore** (Dlgs 177/2021) secondo i usi previstole dalla norma. Sono **ITTI** (i commenti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruttori autorizzati dei servizi). **Ogni altro utizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti** è vietato.

## **Da Torrette al Niger un aiuto sanitario**

Letti meccanici e sofisticate apparecchiature elettromedicali, materiale usato e dismesso dall'**ospedale di Torrette**, ma in buonissimo stato e ideale per le strutture sanitarie africane.

Presentata ieri la seconda parte dell'iniziativa 'Progetto Niger'.

La prima missione risaliva al giugno scorso, quando sono stati inviati alcuni letti e due bollitori.

Ora l'elenco del materiale è molto lungo e oltre ai letti ci sono ecografi, radiografi, defibrillatori, ventilatori polmonari, monitor, apparecchiature portatili ecc.

Della rete che ha messo in piedi il progetto, oltre all'AOU delle Marche, fanno parte la Fondazione **Azienda Ospedaliero Universitaria**

delle Marche Ets, il Lions Club **Ancona** Host e l'associazione Teenformo.it Odv.

A questa seconda parte della missione hanno collaborato in maniera decisiva anche La Misericordia e il Gruppo Morandi.

Fondamentale il ruolo di catalizzatore del Tenente Colonnello Domenico Merico.

L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche ha messo a disposizione il materiale: «Le apparecchiature inviate erano in ottime condizioni e soprattutto funzionanti e sono contento che siano stati riservati per un Paese africano in difficoltà come il Niger» ha detto il Direttore Sanitario di AOUM, Claudio Martini.

Il cuore dell'iniziativa risiede nella Fondazione **Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche Ets.